

## DUE NAVI

# Fincantieri costruirà i nuovi gioielli Costa



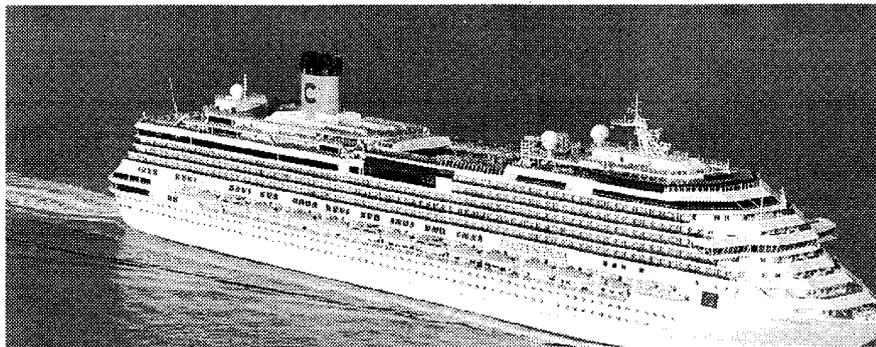
**L**e due nuove "regione del mare" di Costa Crociere saranno costruite da Fincantieri. Le due unità saranno costruite nello stabilimento Fincantieri di Marghera con un investimento complessivo di oltre 1 miliardo di euro (510 milioni di euro l'una). Le consegne sono previste nelle primavere 2011 e 2012. Saranno navi gemelle delle ammiraglie Costa Concordia, Costa Serena e Costa Pacifica, attualmente in costruzione a Sestri Ponente, e potranno accogliere 3.012 ospiti in cabine dalla doppia occupazione e 3.780 ospiti totali. Pier Luigi Foschi (nella foto), presidente ed amministratore delegato di Costa Crociere S.p.A., e Giuseppe Bono amministratore delegato di Fincantieri, hanno espresso soddisfazione per l'intesa che rafforza il rapporto di collaborazione fra i due gruppi. Con questo accordo Fincantieri si è aggiudicata, solo nel comparto cruise, ordini per 12 nuove navi.

SERVIZIO A PAGINA 15

VERRANNO COSTRUITE A MARGHERA

## Fincantieri-Costa, patto di ferro

Ordinate due nuove navi da crociera per un valore di un miliardo di euro



**C**resce ancora la flotta di Costa Crociere e Fincantieri mette in portafoglio un altro, importantissimo ordine. L'azienda controllata da Fintecna, infatti, costruirà per la compagnia crocieristica genovese due nuove navi da 114.500 tonnellate di stazza. Le due unità, saranno costruite nello stabilimento Fincantieri di Marghera (Sestri Ponente è impegnata nella realizzazione di altre tre unità da crociera, una delle quali

proprio per Costa) con un investimento complessivo di oltre un miliardo di euro (510 milioni di euro l'una). La consegna è prevista nella primavera 2011 e 2012. Saranno navi gemelle delle ammiraglie Costa Concordia, Costa Serena e di Costa Pacifica, attualmente in costruzione a Sestri Ponente, e potranno accogliere 3.012 ospiti in cabine dalla doppia occupazione e 3.780 ospiti totali.

Soddisfazione per l'inten-

sa, che rafforza il rapporto di collaborazione fra i due gruppi, viene espressa da Pier Luigi Foschi, presidente ed amministratore delegato di Costa Crociere, e da Giuseppe Bono amministratore delegato di Fincantieri. Con questo nuovo accordo Fincantieri si è aggiudicata, solo nel comparto cruise, ordini per dodici navi, di cui due in opzione, per un valore complessivo di oltre cinque miliardi di euro.

Le due nuove navi presenteranno alcune caratteristiche innovative rispetto alle altre navi della classe "Concordia". Il numero di cabine con balcone aumenta di 17, mentre il numero totale delle cabine sale a 1.506 rispetto alle precedenti 1.500. Le due nuove navi incrementeranno del 20% la capacità della flotta Costa (in cabine dalla doppia occupazione), confermando così la leadership della Compagnia

italiana in Europa. Salgono così a cinque le navi Costa Crociere in ordine presso Fincantieri in Italia.

Complessivamente, il piano di espansione della flotta Costa, iniziato nel 2000, prevede un investimento del valore di 5,5 miliardi di euro per l'inserimento di 13 nuove navi dal 2000 al 2012. Nel 2012, con la consegna dell'ultima nave in ordine, la flotta sarà composta da 17 navi con la possibilità di accogliere circa 36.700 ospiti in cabine dalla doppia occupazione.

Dal 1990 ad oggi, Fincantieri ha realizzato 41 navi da crociera. Con le navi annunciate ieri, salgono a 18 le unità attualmente in costruzione o di prossima realizzazione negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera, Sestri Ponente e Ancona, garantendo a Fincantieri una quota di mercato del 45%. Queste 59 navi assicurano all'azienda ricavi di oltre 25 miliardi di dollari.

«Queste due nuove navi ha dichiarato Pier Luigi Foschi, presidente ed amministratore delegato di Costa

**collaborazione ormai duraturo. L'alleanza permetterà alle nostre società di consolidarsi ulteriormente**

Crociere - mentre consolidano la nostra posizione di leader in Europa, incontrano il desiderio dei nostri clienti per una maggiore offerta del prodotto Costa, a testimonianza del grande apprezzamento che le nostre crociere stanno ricevendo dai nostri ospiti in tutti i Paesi del mondo in cui operiamo. Siamo lieti di poter confermare il nostro duraturo e consolidato rapporto di collaborazione con Fincantieri, che negli ultimi anni è stato molto intenso e proficuo». L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, si è detto convinto che questa alleanza «durerà nel tempo, permettendo alle nostre società di consolidare ulteriormente le posizioni di preminenza raggiunte nei rispettivi ambiti. Siamo estremamente orgogliosi di aver fin qui contribuito e di poter continuare a contribuire alla crescita di Costa, il più grande operatore crocieristico in Europa, che proprio nei giorni scorsi ha festeggiato il suo milionesimo cliente dell'anno».



**INTESA**  
Proseguiamo in un rapporto di

**IL GOVERNO NON HA FRETTA****Cesare De Piccoli** viceministro dei Trasporti**Il viceministro De Piccoli: «In Borsa ma nei tempi giusti»**

Il progetto di privatizzazione della Fincantieri «non si è fermato. Il governo sta rispettando in pieno la volontà del Parlamento il quale ha stabilito che, prima di procedere con il collocamento in Borsa di una quota del 48% del gruppo, deve realizzarsi il confronto con le organizzazioni sindacali sul piano industriale». Lo affer-

ma il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. «Stiamo rispettando i tempi tecnici - dice il viceministro - e non c'è nessuna fretta. Non è come per l' Alitalia, la storia di Fincantieri è una storia di successi, il governo sta gestendo nel rispetto dei tempi tecnici previsti, una storia di successi». Il confronto in corso sul piano industriale do-

vrebbe concludersi entro novembre. «A settembre scorso - dice ancora De Piccoli - il governo ha sollecitato l'apertura del confronto con i sindacati e sono in corso incontri che, molto opportunamente, stanno avvenendo nelle realtà territoriali, per singoli cantieri. Per il rinnovamento dei cantieri il gruppo ha previsto una quota di investimenti

per quasi 400 milioni di euro». «Una volta acquisito il consenso delle parti sociali sul piano - prosegue De Piccoli - si va avanti con il progetto di collocamento in Borsa, su cui è competente il ministero dell' Economia. Nel frattempo il gruppo, società leader nel settore cantieristico, sta arricchendo il suo portafoglio ordini con nuove commesse».